

IN DIREZIONE OSTINATA E CONTRARIA



Dallo scorso anno collaboravo gratuitamente con la testata web “Lo Sportivo Magazine” con qualche articolo calcistico ma soprattutto con le ” TAPPINATE ” della Za Cuncittina, un’attempata donna trapanese , tifosissima del Trapani Calcio che ironicamente ed in stretto dialetto trapanese, commentava le vicende della squadra granata.

In realtà a Za Cuncittina era nata prima che LO SPORTIVO offrisse il proprio spazio web per le pubblicazioni ma accettai di buon grado questa simpatica opportunità. Tutto è andato liscio come l’olio sino a...ieri, quando la testata “Lo Sportivo Magazine” ha unilateralmente scelto di non dar più voce e spazio alla Za Cuncittina.

Non mi è stato comunicato nulla, neppure un SMS che poteva annunciare una diversa scelta editoriale!

Normalmente inviavo al collaboratore le ” tappinate” (*per i non trapanesi, il termine deriva dalla tappina , cioè dalla pantofola che le donne popolari trapanesi scagliavano nei confronti di chi aveva commesso errori*) e queste, dopo pochi minuti erano già “ on line “. Quando ieri ho chiesto al collaboratore i motivi per i quali la satira della zia (dopo Salernitana-Trapani 2-0) dopo alcune ore non era ancora in rete, questi mi ha risposto che le aveva girate regolarmente alla redazione che...doveva visionarne il contenuto prima di pubblicarle.

Caspita, addirittura in anteprima leggere le “ tappinate ”, neppure si trattasse del discorso del Capo dello Stato di fine anno !

Forse la paura di perdere privilegi, anche perchè la zia questa volta era andata giù di brutto, ha consigliato la prudenza a chi di mestiere fa il giornalista e che dovrebbe solo cercare la verità!

Ho atteso oggi, metti un impegno improvviso o un problema tecnico ma...nulla in rete ed allora, se tanto mi dà tanto, se due più due spesso fa quattro, le tappinate non vanno più bene allo Sportivo!

Del resto, osservando la nuova veste grafica della testata non vi erano più le tappinate che nel corso di questi mesi avevo inviato. Dimenticanza? Sì, certo, come quella dell’asino che vola!

Preso atto , continuerò (anzi continuerà la zia) a scrivere le sue irriverenti e sacrileghe

Sono e sarò sempre libero “in direzione ostinata e contraria“, come diceva Fabrizio De Andrè!